

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale  
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole  
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2013

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2013</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>4</b>	<b>55</b>	<b>41</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		4	47	48
Ferrara		8	55	36
Forlì		6	46	48
Modena		0	77	23
Parma		4	50	46
Piacenza		8	54	38
Ravenna		8	62	30
Reggio nell'Emilia		5	60	34
Rimini		0	34	66
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>6</b>	<b>53</b>	<b>41</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		6	30	64
Ferrara		11	55	33
Forlì		10	55	35
Modena		0	92	8
Parma		3	56	40
Piacenza		11	55	34
Ravenna		9	58	34
Reggio nell'Emilia		11	55	34
Rimini		0	27	73

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna  
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2013</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>10</b>	<b>42</b>	<b>48</b>
(comprese <b>Costruzioni</b> )				
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		19	25	57
Ferrara		11	45	44
Forlì		12	30	58
Modena		0	77	23
Parma		6	39	54
Piacenza		10	45	45
Ravenna		8	44	48
Reggio nell'Emilia		17	46	37
Rimini		0	31	69
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>15</b>	<b>41</b>	<b>44</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		37	0	63
Ferrara		16	46	38
Forlì		16	43	41
Modena		0	92	8
Parma		7	46	47
Piacenza		15	46	39
Ravenna		17	42	40
Reggio nell'Emilia		16	46	39
Rimini		0	27	73

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna  
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2013</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>17</b>	<b>55</b>	<b>28</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		27	31	41
Ferrara		19	55	27
Forlì		11	45	44
Modena		14	70	17
Parma		22	48	30
Piacenza		17	57	26
Ravenna		22	60	18
Reggio nell'Emilia		9	60	31
Rimini		1	92	7
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>15</b>	<b>57</b>	<b>28</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		37	0	63
Ferrara		14	59	27
Forlì		13	59	28
Modena		0	92	8
Parma		19	62	19
Piacenza		14	57	29
Ravenna		13	63	24
Reggio nell'Emilia		14	57	29
Rimini		0	96	4

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2013</b>			
		<b>Totale imprese</b>			
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>	<b>var. %</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>12</b>	<b>47</b>	<b>40</b>	<b>-5,1</b>
<b>PROVINCE</b>					
Bologna		11	19	70	-11,3
Ferrara		13	50	37	-4,1
Forlì		12	45	42	-8,3
Modena		6	74	20	-0,7
Parma		20	35	45	-4,8
Piacenza		11	51	38	-4,7
Ravenna		22	43	34	-3,1
Reggio nell'Emilia		17	46	38	-2,1
Rimini		4	89	8	-1,1
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>7</b>	<b>51</b>	<b>42</b>	<b>-5,0</b>
<b>PROVINCE</b>					
Bologna		0	0	100	-16,9
Ferrara		12	49	39	-3,0
Forlì		12	49	40	-3,1
Modena		0	92	8	-0,2
Parma		21	41	38	-2,8
Piacenza		11	49	41	-3,3
Ravenna		13	51	36	-2,5
Reggio nell'Emilia		10	49	41	-3,2
Rimini		0	96	4	-0,6

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2013</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>6</b>	<b>62</b>	<b>33</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		1	68	31
Ferrara		12	56	31
Forlì		9	40	51
Modena		1	66	33
Parma		8	58	34
Piacenza		13	54	32
Ravenna		7	74	19
Reggio nell'Emilia		9	62	29
Rimini		1	66	33
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>9</b>	<b>59</b>	<b>32</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		0	63	37
Ferrara		19	57	24
Forlì		18	57	26
Modena		0	60	40
Parma		9	52	39
Piacenza		20	56	24
Ravenna		15	61	24
Reggio nell'Emilia		20	56	24
Rimini		0	63	37

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

## Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.370 aziende con dipendenti, di cui circa 1.250 dell'industria in senso stretto e circa 120 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre. Mediamente la quota panel si aggira intorno al 40%.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 4° trimestre 2013 sono state realizzate nel mese di gennaio 2014.